SENSAZIONALI RIVELAZIONI DI UN FERRARESE

La "sfera volante" arma italo-tedesca?

Mussolini cedette a Hitler i piani della scoperta che è stata poi realizzata in Norvegia - Due tipi di dischi volanti sarebbero costruiti in America - Anche in Russia esperimenti a buon punto

BOLOGNA, 4 aprile

Il signor Lino Scaglioni, da Dosso (Ferrara), in una lettera al *«Giornale dell'Emilia»* conferma le dichiarazioni fatte dall'ing. Giuseppe Belluzzo, al *«Giornale d'Italia»*, secondo cui i dischi volanti furono ideati nel 1942 da italiani.

«Mussolini, informato della cosa, ne passò parola a Hitler, il quale inviò in Italia una commissione di scienziati di sua personale fiducia, ai quali diede l'incarico di accertarsi «de visu» delle possibilità di sfruttamento della nuova scoperta e del conseguente suo impiego come arma offensiva. Avutane conferma positiva, Hitler, temendo che la eco della nuova importante scoperta potesse giungere agli anglo-americani, chiese ed ottenne da Roma che tutti gli esperimenti inerenti al perfezionamento di questo nuovo ordigno venissero fatti in territorio controllato dalla Germania. A tal scopo furono costruiti alcuni fabbricati in mezzo a una boscaglia nella parte nord-est della Norvegia, a circa 150 chilometri dal luogo ove era stato installato il Centro per la produzione dell'acqua pesante, destinata ad essere impiegata per la fabbricazione della bomba atomica.

Mentre le incursioni americane su queste fabbriche ebbero esito positivo, l'azione sul centro dei dischi volanti, azione alla quale doveva partecipare anche lo Scaglioni, si concluse con il vano sacrificio di 16 paracadutisti inglesi.

Terminata la guerra, gli anglo-americani poterono perfezionare i risultati conseguiti nei laboratori tedeschi, realizzando i dischi, che già si staccano da terra, mentre i russi, che avrebbero carpito il segreto, starebbero per fare altrettanto.

I «piatti volanti» che solcano i cieli americani sarebbero di due tipi e ciò in base alle dichiarazioni fatte a New York dal radiocommentatore Henry J. Taylor.

Uno dei due tipi è costituito da un autentico piatto volante, un disco che passa sibilando attraverso l'atmosfera, si ferma sospeso nell'aria, sale fino a diecimila metri ed anche più, scende fino a trecento metri, e quindi si disintegra nell'aria.

Questi dischi hanno un diametro variante da 50 a 75 cm.

Gli altri oggetti sono i «fantasmi volanti», vale a dire degli aerei a reazione del tipo «XF 50» che la marina americana ha ammesso di avere attualmente in esperimento.

Taylor ha descritto questi apparecchi come oggetti circolari, privi di ali, e capaci di volare a velocità fantastiche. Coloro che li hanno visti hanno affermato che essi assomigliano a «sigari volanti».

Il radio-commentatore ha affermato che gli esperimenti coi «piatti volanti» avrebbero avuto inizio il 25 giugno 1947, e da allora sarebbero stati effettuati su una scala sempre maggiore.

La rivista *United States news and world report* ha annunciato che i piatti volanti sono nuovi aerei «rivoluzionari» costruiti probabilmente dalla Marina nel corso dello sviluppo di telearmi radio-comandate.

«Truman non è al corrente della esistenza dei «dischi volanti» come armi segrete appartenenti agli Stati Uniti o a qualsiasi altro Paese» ha dichiarato Charles Ross, portavoce della Casa Bianca, ai giornalisti che l'interrogavano sull'articolo della rivista *United States news and world report.*

Kennet de Courey, direttore dell'«Intelligence Digest», giunto a Montreal per un ciclo di conferenze, ha dichiarato che i russi hanno già esploso una bomba all'idrogeno durante la scorsa estate.

Le Courey ha anche detto che i russi stanno facendo esperimenti su larga scala di guerra batteriologica.

Nuovo Cittadino 5-4-1950